



Una fase del Gp del Nuerburgring con Massa che verrà superato da Alonso (foto Ansa)

FORMULA 1 A Parigi riunione della Fia per la spy story con vittima la Ferrari. Il team inglese rischia nella classifica costruttori McLaren ok sotto l'acquazzone, ma giovedì si prevede tempesta

Sotto l'acquazzone del Nuerburgring l'ha spuntata la McLaren, ma le condizioni del meteo non sembrano essere favorevoli per giovedì a Parigi alla squadra inglese. È previsto un nubifragio di accuse da parte del Consiglio mondiale della Fia sul caso della spy story che vede come parte lesa la Ferrari e per protagonisti l'ex ferrarista Nigel Stepney e il capo designer della McLaren, Mike Coughlan, attualmente sospeso dalla squadra.

Ma dopo la tempesta si dice che arriva sempre il sereno ed è quello che più preoccupa chi aspira a una decisione esemplare. Alla base di questa decisione c'è un punto focale per i giudici: tutto il team era a conoscenza o no dei progetti Ferrari in mano a Coughlan? Lo erano solo poche persone? I disegni sono stati utilizzati per contrastare le novità della F2007? È giusto penalizzare tutto il team per l'infedeltà di un solo suo com-

ponente? Squalifica dal campionato in corso, annullamento dei punti della classifica costruttori e piloti o penalizzazione per l'anno in corso e per il prossimo sono alcuni degli aspetti più pesanti che potrebbero essere presi in considerazione dai giudici. Ma le scappatoie sono state sempre le situazioni più gettonate in campo sportivo.

Il rischio è che accada anche in questa occasione. L'ipotesi più gettonata è che i giudici, per non fare cadere la credibilità di tutto il Circus, si indirizzino verso pesanti sanzioni di tipo economico o penalizzazioni legate alla classifica costruttori. Da un lato si confermerebbe il danno subito dal team del Cavallino e dall'altro si salverebbe la straordinaria

stagione del poker d'assi che sta dominando il campionato: Hamilton, Alonso, Massa e Raikkonen. Ma al momento sono solo ipotesi. Nessuno può formulare nessuna sentenza fino a giovedì mattina quando alle 9,30, in un salone della sede Fia di Place de La Concorde, si troveranno riuniti tutti i protagonisti, manager della McLaren e della Ferrari, al fianco di uno stuolo di avvocati.

«Nessun materiale o dato della Ferrari è o è stato in possesso di addetti McLaren eccetto l'individuo

3 luglio. Inoltre la McLaren esclude che informazioni Ferrari siano state utilizzate per lo sviluppo della sua vettura. Dunque la difesa è appassionata, ma si sa che tre dirigenti McLaren erano stati contattati da Coughlan e che soprattutto gli era stato consigliato di bruciare i documenti. Erano gli unici? Dubbio forte.

Nella vicenda la Ferrari ha fatto precisazioni iniziali e poi si è trincerata dietro uno stretto riserbo. Domenica, tuttavia, Todt ha ribadito i termini dell'azione legale che è in corso contro l'ex dipendente della Ferrari, Stepney, e il capo progettista della McLaren, Coughlan. «Abbiamo avviato una causa penale in Italia contro Stepney e una civile nel Regno Unito contro Coughlan. In questo momento non possiamo esprimere commenti in proposito. Dobbiamo soltanto attenerci alle procedure in corso. Potremo commentare solo dopo l'udienza di giovedì».

È improbabile che vengano penalizzati i piloti. Le parole di Todt: «Inutile parlare, commenterò solo dopo l'udienza»

(Mike Coughlan, ndr) accusato dalla Ferrari, si è difesa la McLaren. «Il fatto che egli era in possesso a casa sua di materiale riservato della Ferrari non era noto ad alcun membro della squadra prima del

MOTOMONDIALE Dopo l'assolo di Stoner in Usa, Valentino sempre più lontano dalla vetta: -44. Melandri in Ducati dal 2008

Le gomme vanno di traverso a Rossi

«È stata una delusione incredibile, ho corso in pratica sulle uova, le Michelin non tenevano più»

Sotto la visiera gialla c'è sempre lo stesso Valentino Rossi. Ma lo sguardo del re folletto non è più quello sereno e scanzonato che risaltava tra i riccioli biondi e l'orecchino. Mastica amaro e rimugina il pesare della Yamaha e, questa volta, non può neppure, com'era successo quando scivolò sull'asfalto del Sachsenring, rammaricarsi e assumersi le colpe di un successo sfumato.

Perché quel quarto posto sudato a Laguna Seca cristallizza in un'immagine delusione e impotenza. La consapevolezza, con tutta l'amarezza che ne segue e che si proietta in quello sguardo sempre più teso, di non poter lottare come potrebbe e vorrebbe quando le gomme non assecondano la sua moto biancoblu.

Com'è successo, una volta ancora, nel Gp Usa. «Per me è stata una delusione incredibile - si sfoga re Valentino - perché con le gomme che avevo era come se i nostri avversari corressero un'altra gara. Io, invece, non avevo aderenza e non potevo aprire il gas velocemente come i piloti gommati Bridgestone. Ho corso praticamente sulle uova perché a un certo punto anche la gomma anteriore ha ceduto un bel po'...».

E, quando il pilota sa di esserci, può solo prendersela col mezzo. «La mia moto va bene - ha continuato Rossi - e col team abbiamo fatto anche questa volta un gran lavoro. Abbiamo fatto tutto quello che era in nostro potere per avere la moto nelle condizioni migliori possibili. Non è bastato, sul podio hanno festeggiato tre piloti gommati Bridgestone. Il vincitore Casey Stoner, un fulmine con la Ducati, al suo sesto successo stagionale e leader incontrastato del Mondiale della MotoGp, e a fargli da valletti, Vermeulen con la Suzuki e Melandri con la Honda. Ma tutti con le stesse gomme giapponesi. Essere il miglior pilota targato Michelin è ben poca cosa».

«Sono contento di essere riuscito a superare Pedrosa, in difficoltà come me con le gomme, ma è chiaro che sono deluso. Non era possibile lottare con i piloti in testa. Ho dato il massimo ma non sono riuscito a raggiungere Melandri e a centrare almeno il podio». Da inizio anno aveva detto e ridetto che «le gomme saranno l'ago della bilancia del campionato». Non si sbagliava. Tranne quei pochi circuiti dove le copere

francesi gli hanno consentito di lottare al vertice e, magari di vincere, sugli altri asfalti del mondo Valentino è diventato un re senza scettro.

«Mi dispiace molto per quello che è successo nel fine settimana precedente al Sachsenring, perché in Germania le Michelin andavano forte e abbiamo perso un'opportunità di recuperare punti importanti. Dopo Laguna Seca capiamo ancora di più quanto importanti fossero». Sì, perché dopo Laguna, il divario in classifica è salito a quota 44 punti di scarto. Quasi il punteggio di due vittorie da recuperare su uno Stoner che va fortissimo e che quest'anno non sbaglia un sol colpo.

«Non so che dire. Casey è un gran pilota. La Ducati lo asseconda e le gomme fanno la differenza. Bisognerebbe che la Michelin si mettesse una mano sul cuore, come io e la Yamaha facciamo, e ci aiutasse. Così sarà difficile ed è anche un peccato per i tifosi. Mi piacerebbe lottare sempre per la vittoria, ma non sempre è possibile».

MELANDRI IN DUCATI Marco Melandri è un pilota della Ducati. Lo ha annunciato Livio Suppo, responsabile progetto MotoGp. Melandri, attualmente alla Honda del team Gresini, farà coppia con Casey Stoner per le stagioni 2008-2009. Per quanto riguarda Loris Capirossi, l'italiano avrà un incontro giovedì con la Ducati. Per lui si pensa a una terza moto ufficiale.

TAMBURELLO Basterà un pareggio per conquistare l'ultimo atto della Coppa Italia
San Paolo rosa, la finale è ipotecata

SAN PAOLO D'ARGON 13 TUENNO

SAN PAOLO D'ARGON: Donadoni, Trionfini, Trapletti, Pescador, Lorenzi, Barcella, Scagliotti. All. Vismara.

TUENNO: Pianamonti, V. Leitani, Dorigato, C. Leita, Valentini, Borsi, Corradini. All. Menapace.

NOTE: cambi 3-0, 6-0, 9-0, 11-1, 13-1; 40/40: 2-0; Durata 65'.

Non sbagliano un colpo le ragazze del San Paolo d'Argon nella fase di qualificazione della Coppa Italia di tamburello. Ieri hanno ottenuto la seconda vittoria consecutiva in altrettante gare giocate e messo così una pesante ipoteca sulla possibilità di disputare la finale del 14 agosto a Cavriana.



Tutta la delusione sul volto di Valentino Rossi, arrivato staccatissimo da Casey Stoner nel Gp degli Usa (foto Ansa)

BERGAMO BOXE OK A PARATICO IL 30 SARÀ DI SCENA A SORISOLE

Sabato sera, al parco giochi di Paratico, si è svolta una manifestazione di pugilato dove hanno nuovamente ben figurato tre atleti della Bergamo Boxe. Positivo il riscontro del pubblico che ha affollato la manifestazione in un contesto suggestivo con vista lago e uno spettacolo pirotecnico iniziato con l'ultimo «dong» della manifestazione pugilistica. In dettaglio gli incontri. Tra i super welter Gabriele Tibaldi ha battuto Moris Bridio, il peso welter Ivan Aversano ha pareggiato con Franco Grignola, mentre il massimo Maurizio Marchesi ha superato Alessandro Spinoni. Nella sede della Bergamo Boxe, in via Baioni 46, venerdì alle 18 è in programma la presentazione dell'evento sportivo dilettantistico, organizzato dal sodalizio pugilistico, che si terrà lunedì 30 luglio al campo sportivo di Sorisole nell'ambito di «Sport in Festa».

CORSA IN MONTAGNA: ORLANDINI RE DEI MASTER 60 A SAN FERMO

C'è anche Roberto Orlandini nell'albo d'oro bergamasco del campionato regionale di corsa in montagna che è andato in onda domenica scorsa sui Colli di San Fermo con il Memorial Plebani. Orlandini - che alcuni anni or sono è arrivato pure alla conquista di un titolo italiano - veste la casacca dell'Unione San Pellegrino sezione atletica. Domenica ai Colli di San Fermo ha gareggiato nella categoria master 60 che ha largamente dominato concludendo la corsa in 37'10" e infliggendo il pesante distacco di oltre 5' al secondo e terzo classificato, nell'ordine Adamo Romele del Paratico e Mario Beltrami del Gruppo Città di Genova. La manifestazione ha avuto un grande successo, tanto che il prossimo anno la gara potrebbe essere valida per il campionato italiano a testimonianza della perfetta organizzazione.

Enduro, Albergoni sul podio negli Usa

Simone Albergoni e Thomas Oldrati hanno tenuto alti i colori orobici nella trasferta negli Stati Uniti, a Hancock, del campionato del mondo di enduro.

Si trattava della quinta prova del torneo, la prima delle due nordamericane (in questo fine settimana si correrà in Canada). Lo spirane Albergoni (Yamaha Ufo-Piamme Oro) ha conquistato il podio nella minima cilindrata, la E1, in ambedue

Per il bergamasco un secondo e un terzo posto nella tappa mondiale disputata ad Hancock. Oldrati terzo e quarto tra gli junior

le tappe, risultando secondo sabato e terzo domenica, e consolidando così la sua seconda posizione nella classifica generale. Niente da fare per il vertice, anche nell'occasione il finlandese Salminen (Ktm Farioli) si è dimostrato troppo forte e ha centrato l'ennesima doppietta.

Non troppo a suo agio in questa competizione l'altro asso della pattuglia bergamasca, il villoghese Alex Belometti (Ktm Farioli-Mc Bergamo), che ha ottenuto solo la quinta piazza nella prima giornata e la settima nella succes-

siva, un po' poco per contrastare i rivali nella corsa al podio finale Guerrero e Germain.

Oldrati, di Petosino, esponente del team Ktm Farioli e del Mc Bergamo, che ha compiuto 18 anni proprio durante la trasferta, è salito sul podio della classe junior domenica, risultando terzo, mentre sabato è giunto al quarto posto. Due diversi vincitori per questo gruppo, il campione in carica Ljunggren, svedese, e il britannico Sagan.

Bilancio in chiaro-scuro per l'azzurro vertovese Mirko Gritti: un ritiro e un discreto settimo posto. Nelle altre classi poche le sorprese, hanno prevalso i principali favoriti. Nella E2 doppio centro per il finlandese Ahola (Honda Hm) due volte ottavo. Nella E3 successi per il finlandese Tarkkala e per lo spagnolo Cervantes, entrambi del team Ktm Farioli, e migliore degli italiani il brecciano Alex Botturi, due volte quinto.

D. S.

IN BREVE

Atletica: Chatbi terzo a Oristano

Gueye apre, Giuppioni prosegue, e Chatbi chiude il fine settimana da copertina dell'Atletica Bg 59. A Oristano, nel Meeting Terra Sarda, il 23enne allenato da Rosario ha infatti chiuso al 3° posto nei 3.000 metri, dietro a Isaac Kiprotich Tanui e Eric Chircher. La prestazione cronometrica dell'atleta originario del Marocco (7'52"24) ha ritoccato di cinque secondi il precedente record personale, consentendogli anche di chiudere davanti al campione europeo indoor Callandro, (6° in 7'56"86).

Golf: gran rimonta di Rota in Francia

Il professionista bergamasco Andrea Rota, al suo secondo anno nell'Alps Tour, ha fatto registrare un brillante risultato, arrivando quinto in Francia nell'Open International de Normandie. Con 274 colpi in totale (74, 67, 66, 68) nelle quattro giornate di gara, Andrea Rota è passato dal 68° posto al quinto finale, concludendo a tre colpi dal vincitore il francese Queste, e ad uno soltanto dal terzo, tra cui l'italiano Delpodio, arrivato in piazza d'onore.

Canottaggio Ghezzi azzurro

C'è anche il bergamasco Luca Ghezzi (Foresta) fra i 34 senior convocati dal direttore tecnico Andrea Coppola per il raduno in programma a Livigno dal 27 luglio al 17 agosto in preparazione per i mondiali di Monaco di Baviera (dal 26 agosto al 2 settembre), validi come qualificazione per i Giochi olimpici.

Tennis: i tornei della settimana

Andrea Falgheri, Luca Stoppani e Matteo Galli sono impegnati questa settimana nei Futures Itf di Modena. Match proibitivo per Falgheri, che si ritrova di fronte l'ex titolare di Davis Giorgio Galimberti. Più agevole per Galli contro Giraudo e per Stoppani contro Perez, ma tutti i giocatori dei circoli orobici partono sfavoriti. Fuori nelle qualificazioni Luca Rovetta. A Poznan in gara Cipolla contro Panfil.

Baseball: muore colpito da pallina

L'allenatore di una squadra di baseball è morto dopo essere stato colpito da una palla fuori controllo, mentre sedeva in panchina. Il dramma è avvenuto domenica su un campo della Minor league in Arkansas. Mike Coolbaugh, 35 anni, coach dei Tulsa Drillers, è stato centrato alla testa da una palla colpita male da Tino Sanchez, giocatore degli Arkansas Travelers.

S. T.



La squadra femminile del San Paolo d'Argon

CORSA IN MONTAGNA Dominano la Scalata al Molinasco Nadè e Toninelli imprendibili

SAN GIOVANNI BIANCO Giuseppe

nadè dell'Atletica Vignate e Antonio Toninelli dell'Atletica Valcamonica sono stati i dominatori della «Scalata al Molinasco», ottava edizione di corsa in montagna Fidal disputata domenica a San Giovanni Bianco con teatro di gara appunto il monte Molinasco che domina la cittadina brembana, con partenza davanti al Palazzetto dello sport e arrivo nei pressi del rifugio delle penne nere.

Ha promosso la manifestazione il locale Gruppo Alpini con l'organizzazione tecnica dell'Atletica Valle Brembana. Hanno preso parte alla gara 84 concorrenti, per l'esattezza 73 uomini e undici donne delle categorie senior ed oltre. Vittoria femminile, si è già precisato, di Giuseppina Nadè che ha tagliato il traguardo dopo 58'27" di corsa, con 2' abbondanti di vantaggio sulla seconda classificata, dunque la Nadè protagonista in assoluto della giornata. Alle sue spal-

le, nell'ordine, si sono classificate Manola Dall'Oglio (San Pellegrino), Marina Carrara (San Pellegrino), Ilenia Cortinovis (Runners Bergamo), Daniela Bonaiti (San Pellegrino), Daniela Giuppioni (Gav Vertova), Clara Daniela Vizzardi (Vignate), Anna Patti (San Pellegrino), Ilaria Nardelli (Runners Bergamo), Sabrina Cora (Runners Bergamo) e Silvana Bonaiti (Atletica Valle Brembana).

La vittoria maschile di Antonio Toninelli è stata parecchio sofferta. Di soli 7" infatti di distacco del secondo classificato Pietro Colnaghi del Corneo Marco Italia. Terzo Davide Milessi della Forestale con l'02" di distacco dal vincitore. I piazzamenti fino alla decima posizione sono nell'ordine: Alberto Conti (Pagnona), Giovanni Licini (Orobic), Claudio Gamba (Fo' di pe), Giovanni Locatelli (Runners Bergamo), Stefano Maffioletti (La Torre), Luca Morali (Atletica Valle Brembana) e Michel Dall'Ara (Gav Vertova).

S. T.